



Tribunale di Reggio Emilia

(decreto di apertura della procedura familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore - art. 68 comma 2, decreto legislativo 12 luglio 2019, n. 14 e ss_ modifiche Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza)

Il giudice dott.ssa Simona Boiardi nella procedura familiare di ristrutturazione dei debiti del consumatore iscritto al n. 82-1 del ruolo generale procedimento unitario dell'anno 2023 ha pronunciato il seguente

DECRETO

Vista la proposta di ristrutturazione dei debiti depositata in data 23 maggio 2023 dal sigg.ri Sidiki Djibo nato in Costa D'Avorio il 9 maggio 1964, codice fiscale DJB SDK 64E09 Z313K e dalla sig.ra Mariama Camara, nata in Etiopia il 5 aprile 1976, codice fiscale CMR MRM 76D45 Z315U, entrambi residenti in Gualtieri (RE) via Pieve n. 32, coadiuvati dagli Avv.ti Stefania Iotti e Michela Del Rio del Foro di Reggio Emilia entrambe nominate Organismi di Composizione della Crisi;

ritenuta la propria competenza alla luce dell'ubicazione nel circondario di Reggio Emilia del luogo di residenza degli istanti;

rilevato che ricorrono i requisiti di cui agli artt. 2 comma 1 lett. e);

rilevato che, allo stato, la proposta e la relazione particolareggiata soddisfano i requisiti previsti dagli art. 67, 68 e 69 del CCII;

riservata ogni ulteriore e compiuta valutazione in ordine all'ammissibilità giuridica e alla fattibilità del piano dopo la scadenza del termine di cui art. 70, comma 6 del CCII;

riscontrata la presenza, tra gli allegati prodotti, della documentazione e delle attestazioni richiamate dall'art. 67, comma 2 CCII;



rilevato, sulla scorta delle indicazioni dell'O.C.C. e dei documenti allegati alla proposta, che i ricorrenti versino in stato di sovraindebitamento avendo accumulato debiti comuni per la stipula del mutuo finalizzato all'acquisto della casa di abitazione e per altri finanziamenti contratti per far fronte alle esigenze familiari;

rilevato che l'esposizione complessiva dei ricorrenti è di euro 156.083,41 di cui 1.738,64 in prededuzione per compenso dell'OCC, euro 115.425,17 di natura ipotecaria ed in solido fra Camara e Sidiki, euro 865,48 privilegiato (solo Sidiki), euro 568,36 privilegio (solo Camara) ed il resto di natura chirografaria;

considerato che i ricorrenti sono comproprietari di una porzione di fabbricato abitativo con area cortiliva sito nel comune di Gualtieri, via Pieve 32 (meglio descritto nella relazione dell'OCC) su cui grava ipoteca volontaria iscritta a favore di Banca per la Casa SPA;

rilevato che la perizia di stima redatta dal Geometra Melloni, incaricato dai ricorrenti, in considerazioni di importanti difformità catastali dei suddetti immobili, alcune non sanabili, ha valutato il valore commerciale dei beni in complessivi euro 30.000,00, e che, in caso di vendita forzata (tenuto conto di una riduzione del 20% per la mancata garanzia per vizi) porterebbe ad un realizzo di euro 24.000,00;

rilevato che il sig. Sidiki lavora come operario con contratto a tempo indeterminato e percepisce una retribuzione netta mensile di euro 1.700,00 per tredici mensilità, mentre la sig.ra Camara lavora come operaia con contratto a tempo determinato con retribuzione mensile di circa euro 1.700,00;

considerato che sulla retribuzione del sig. Sidiki grava una trattenuta mensile di € 280,00 per cessione del quinto dello stipendio in favore di Deutsche Bank Spa per la quale il debitore ha chiesto la sospensione;

ritenuto che non sussistono i presupposti per disporre la sospensione della suddetta trattenuta a titolo di cessione del quinto in quanto, allo stato e fino all'eventuale omologa del piano, non è suscettibile di pregiudicarne la fattibilità dello stesso;



osservato, infatti, che la proposta di accordo formulata dai ricorrenti prevede il pagamento, a partire dall'eventuale provvedimento di omologa, in cinque anni e quattro mesi delle seguenti categorie di creditori: *i)* pagamento integrale dei crediti prededucibili, *ii)* pagamento del creditore ipotecario in misura non inferiore a quella realizzabile dalla liquidazione del bene avuto riguardo al valore di mercato dell'immobile e che si sostanzia nel pagamento di complessivi € 33.142,52 in favore di Altea SPV (cessionario di Banca per la casa SpA) di cui euro 24.000,00 quale credito ipotecario ed € 9.142,52 quale credito degradato a chirografo, *iii)* pagamento integrale dei creditori privilegiati; *iv)* pagamento nella misura del 10% dei restanti crediti chirografari o declassati a chirografo;

ritenuto quindi che prima dell'eventuale omologa del piano la perdurante efficacia della cessione del quinto, non possa in alcun modo comprometterne la fattibilità;

rilevato che i ricorrenti hanno altresì chiesto che sia disposto il divieto di azioni esecutive e cautelari sul proprio patrimonio e comunque l'adozione di misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio stesso fino alla conclusione del procedimento;

P.Q.M

DISPONE

Che la proposta ed il presente decreto, siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale di Reggio Emilia;

DISPONE

che entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto, l'OCC comunichi la proposta ed il medesimo decreto a tutti i creditori;

DISPONE

Che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino all'OCC il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA



I creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC;

DISPONE

Il divieto, fino al momento in cui il provvedimento di omologazione non diventa definitivo, di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore;

DISPONE

Che, entro dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, l'OCC, sentito il debitore-riferisca a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi al proponente ed all'OCC nominato con funzione di Gestore della crisi, Avv.ti Stefania Iotti e Michela Del Rio a cura della cancelleria.

Reggio Emilia, 19 luglio 2023

il giudice
Simona Boiardi

